



# San Pio X & San Lazzaro News

Notiziario delle comunità San Pio X e San Lazzaro

UN SEME DI VANGELO

## Un Gesù più virile

(Gv 6, 51-58)

Nulla a che fare con il Gesù dolciastro e buonista delle nostre immagini tradizionali.

Non ha nulla a che fare con queste nostre rappresentazioni Gesù, come emerge da questo brano del capitolo 6 del Vangelo di Giovanni, il discorso sul pane di vita.

Gesù usa un linguaggio “duro” (lo diranno poco dopo, al v. 60, i suoi discepoli) a causa del quale molti dei suoi discepoli si tireranno indietro e non andranno più con lui (v. 66), fino al punto che Gesù dovrà mettere i suoi, i dodici, di fronte a questo passaggio chiedendo loro di “rifondare” la propria fede: “Volete andarvene anche voi?” (v. 67).

Gesù parla con un linguaggio tale da scatenare una “aspra discussione” (v. 52); la traduzione letterale dice: “lottavano allora gli uni con gli altri i Giudei”...! Il discorso eucaristico di Gesù scatena una lotta, apre un conflitto, fa sorgere un aspro dibattito al termine del quale molti se ne vanno per le parole troppo dure.

E in effetti le parole di Gesù non sono melliflue: sono un linguaggio terribilmente realista.

Gesù parla di “mangiare masticando” la sua carne e di bere il suo sangue (vv. 53, 54, 56).

Il suo è un linguaggio al limite della comprensione, un linguaggio di confine, sull'orlo del baratro.

Tutto il contrario del nostro linguaggio. Così convenzionale... così noioso...

A noi, di una certa età, è stato insegnato a deglutire l'eucarestia senza masticarla! Farlo sarebbe stato una mancanza di rispetto! E il pane eucaristico è un “pane celeste” da mangiare, sì, ma soprattutto da adorare circondato di ori, posto su pizzi e merletti, onorato da incensi, circondato di drappi e condotto in trionfali processioni...

Questo mondo è quasi sparito, è vero: ma da dove è nato?

Quale confronto tra queste nostre tradizioni eucaristiche e la parola di Gesù?

Gesù usa un linguaggio duro, scatena un aspro dibattito, provoca una reazione, perché il suo parlare è realista, compromissorio, implicativo, eccessivo...

Gesù sta dicendo: voi dovete assimilare la mia carne, il mio sangue, solo così avrete in voi la vita.

Non dovete onorarmi, adorarmi, maneggiarmi con devozione; dovete assimilarmi, facendo della mia carne, cioè della mia vita, dei miei sentimenti e gusti, delle mie azioni, delle mie parole, il cibo da stritolare sotto i denti aguzzi delle vostre giornate e da ruminare nel trascorrere delle stagioni della vita.

Gesù è virile, non ci propone una fede da vecchiette, ma da giovani appassionati!

Dov'è questo Gesù nelle nostre parrocchie?

*don Ivo*

## “Affliggere i consolati” di don Tonino Bello

Il frutto dell'eucaristia dovrebbe essere la condivisione dei beni. I nostri comportamenti invece sono l'inversione di questa logica. Le nostre messe dovrebbero smascherare i nuovi volti dell'idolatria. Le nostre messe dovrebbero metterci in crisi ogni volta. Per cui per evitare le crisi bisognerebbe ridurle il più possibile. Non fosse altro che per questo. Dovrebbero smascherare le nostre ipocrisie e le ipocrisie del mondo. Dovrebbero far posto all'audacia

evangelica. Non dovrebbero servire agli oppressori.

Bonhoeffer diceva che non può cantare il canto gregoriano colui che sa che un fratello ebreo viene ammazzato. Non si può cantare il canto gregoriano quando si sa che il mondo va così.

Tante volte anche noi, presi da una fede flaccida, svenevole, abbiamo fatto dell'eucaristia un momento di compiacimenti estenuanti, che hanno snervato

*(Continua a pagina 3)*

## Celebrazioni festive e feriali a San Lazzaro e San Pio X - estate 2023

Iniziando da lunedì 19 giugno e fino a domenica 17 settembre le parrocchie di San Lazzaro e San Pio X artoleranno le celebrazioni festive e feriali secondo il prospetto che viene presentato qui sotto. Come si può vedere una condivisione di orari che permettono di avere ogni giorno la messa feriale e ogni domenica un numero più che sufficiente di messe festive, ma in coordinamento tra le due comunità.

Camminare insieme è *un'esigenza del cambiamento* in atto nella Chiesa tutta e *un segno importante* per testimoniare una fraternità di cui c'è sempre più bisogno.

Non rinunciamo, perciò, a condividere l'eucarestia con la parrocchia vicina, per condividere anche molto altro, come già facciamo per il centro estivo e alcune attività per i giovani, oltre che a questo notiziario che da anni facciamo insieme.

### Celebrazioni festive

**da domenica 24/25 giugno a domenica 16/17 settembre comprese**

sabato: - ore 19 a san Pio X  
domenica: - ore 9 e 11.15 a san Lazzaro  
- ore 10 e 19 a san Pio X

### Celebrazioni feriali

**delle ore 19, da lunedì 19 giugno a venerdì 15 settembre compresi**

Lunedì - mercoledì - venerdì: - a san Lazzaro  
Martedì - giovedì: - a san Pio X



Per una Chiesa sinodale

comunione | partecipazione | missione

(Continua da pagina 1)

proprio la forza d'urto dell'eucaristia e ci hanno impedito di udire il grido dei Lazzari che stanno fuori la porta del nostro banchetto. Se dall'eucaristia non parte una forza prorompente che cambia il mondo, che dà la voglia dell'inedito, allora sono eucaristie che non dicono niente.

Se dall'eucaristia non si scatena una forza prorompente che cambia il mondo, capace di dare a noi credenti l'audacia dello Spirito Santo, la voglia di scoprire

l'inedito che c'è ancora nella nostra realtà umana, è inutile celebrare l'eucaristia. Questo è l'inedito nostro: la piazza. Lì ci dovrebbe sbattere il Signore, con una audacia nuova, con un coraggio nuovo. Ci dovrebbe portare là dove la gente soffre oggi. La Messa ci dovrebbe scaraventare fuori.

Anziché dire la messa è finita, andate in pace, dovremmo poter dire la pace è finita, andate a messa. Ché se vai a Messa finisce la tua pace.

---

## La corresponsabilità

*Stralcio dalla relazione di mons. Erio Castellucci, arcivescovo di Modena e Nonantola e vice presidente della CEI, nella 77ª Assemblea Generale della CEI, che si è svolta in Vaticano dal 22 al 25 maggio 2023*

Non solo i laici, ma anche molti presbiteri e vescovi segnalano la necessità di una reale corresponsabilità nella pastorale comunitaria; corresponsabilità non solo affettiva, ma anche effettiva. L'immaginario comune è quello di preti e vescovi che stanno aggrappati al loro potere e non vogliono dividerlo. Senza negare che accada anche questo, la realtà è però molto diversa: preti e vescovi sono i primi a chiedere di condividere *effettivamente* le responsabilità.

Prendiamo un esempio a caso, i vescovi. Una lettura, lo ammetto, un po' rapida e maliziosa del Codice di *Diritto Canonico*, può rilevare almeno sei analogie tra i compiti attribuiti al vescovo e altrettanti compiti civili: il vescovo è un po' *sindaco*, presiedendo l'amministrazione della diocesi; un po' *prefetto*, poiché rappresenta il «governo centrale», la Chiesa universale; è *magistrato inquirente* (vedi le norme sempre più rigide a riguardo degli abusi) e può essere *presidente*

*del tribunale* (solo nel caso del vescovo non esiste incompatibilità fra questi due incarichi); è *presidente di fondazioni e istituti* (Opere Pie, Istituto Diocesano Sostentamento Clero); e poi assume le funzioni di *capo del personale*, poiché l'assegnazione delle parrocchie è di fatto movimento di personale e la Curia ha una configurazione aziendale; è anche in un certo senso *provveditore agli studi*, data la rete delle scuole cattoliche e il sistema attuale degli incarichi agli insegnanti di religione in Italia.

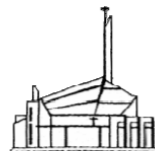
E i parroci, su scala minore, si trovano tante volte sommersi da incombenze simili. Qualcosa non funziona; non bastano «collaboratori», occorrono «corresponsabili», uomini e donne. L'esperienza di partecipazione ai laici del *munus regendi*, che andrà naturalmente studiata bene, sussidiata e normata anche nel diritto canonico, potrà aprire degli spazi nuovi anche alle donne: pochissimi gruppi sinodali in

Italia hanno rivendicato il sacerdozio femminile, tema divisivo ed eccedente rispetto alle competenze della CEI, ma tutti hanno chiesto che la presenza delle donne, preziosissima e maggioritaria nelle nostre Chiese, possa trovare espressione anche nella corresponsabilità pastorale.

Gli organismi di partecipazione poi dovranno essere rilanciati con una migliore articolazione tra ruoli consultivi e ruoli deliberativi: anche su questi aspetti ci aiuterà il Sinodo universale.



*s. Pio X*   
**Avvisi**



**s. Lazzaro**  
**Avvisi**

**Sabato 10 giugno**

ore 18.00 Eucarestia con Prime comunioni (IV gruppo)

**Domenica 11 giugno - festa del Corpus Domini**

ore 9.00 Eucarestia festiva

ore 11.00 Eucarestia festiva

ore 16.00 Battesimi

ore 17.30 Adorazione

ore 19.00 Eucarestia festiva

**Lunedì 12 giugno**

ore 19.00 Eucarestia

ore 19.45 Consiglio degli Affari Economici

**Martedì 13 giugno**

ore 21.00 Commissione liturgica

**Giovedì 15 giugno**

ore 19.00 Eucarestia

ore 21.00 Lectio divina dei giovani

ore 21.00 Incontro del gruppo sinodale

**Venerdì 16 giugno**

ore 19.00 Eucarestia

**Sabato 17 giugno**

ore 18.00 Eucarestia con saluto a Matteo, Gloria e Natan

**Domenica 18 giugno**

ore 9.00 Eucarestia festiva

ore 11.00 Eucarestia festiva

ore 19.00 Eucarestia festiva

**Domenica 11 giugno – Corpus Domini**

Ore 9.00 e 11.15: messe domenicali

Ore 9.30: attività di Clan

Ore 19.30: serata insieme con cibo, musica e giochi

**Lunedì 12 giugno**

Ore 8.00: inizia il Grest a San Pio!

Ore 19.00: messa animata dalle famiglie di Montesole

**Martedì 13 giugno**

Ore 19.00: liturgia della Parola in cappella

Ore 21.00: presso il teatro Cittadella: 'Panela, oro dolce por la vida'. Documentario sulla situazione dei contadini in Ecuador realizzato da Giacomo Barbieri (nostro capo scout)

**Mercoledì 14 giugno**

Ore 19.00: messa feriale in cappella

**Giovedì 15 giugno**

Ore 14.30: ascolto e distribuzione alimentare Caritas

Ore 19.00: messa con preghiera per i malati della comunità

Ore 20.30: incontro coordinatori dell'iniziazione cristiana

**Venerdì 16 giugno**

Ore 19.00: messa in cappella

**Sabato 17 giugno**

Ore 19.00: messa prefestiva in Chiesa grande

**Domenica 18 giugno**

Ore 9.00 e 11.15: messe domenicali

Ore 16.00: Battesimi in Chiesa grande.

**Attenzione: da lunedì 19 giugno cambiano gli orari delle messe feriali e di quelle festive dal successivo fine settimana, secondo questo prospetto:**

**Celebrazioni festive, da domenica 24/25 giugno a domenica 16/17 settembre comprese:**

Sabato: - ore 19 a san Pio X

domenica: - ore 9 e 11.15 a san Lazzaro

- ore 10 e 19 a san Pio X

**Celebrazioni feriali, delle ore 19, da lunedì 19 giugno a venerdì 15 settembre compresi:**

Lunedì - mercoledì - venerdì: - a san Lazzaro

Martedì - giovedì: - a san Pio X